

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-4896 del 01/10/2021                                                                                                                                      |
| Oggetto                     | AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "REGGIO EMILIA CLIMBING S.R.L." palestra per arrampicata nel Comune di Reggio Emilia. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-5055 del 01/10/2021                                                                                                                                     |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | VALENTINA BELTRAME                                                                                                                                                       |

Questo giorno uno OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 20290/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"REGGIO EMILIA CLIMBING S.R.L."** - palestra per arrampicata nel Comune di **Reggio Emilia**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"REGGIO EMILIA CLIMBING S.R.L."**, avente sede legale nel comune di Reggio Emilia - via Maiella n. 4, relativamente alla palestra ubicata nel comune di **Reggio Emilia – Via Caduti delle Reggiane**, acquisita al protocollo di Arpae n.PG/110956 del 15/07/20201, e le successive integrazioni acquisite il 22/09/2021 al PG/146036, inerente l'attività di palestra dedicata all'arrampicata;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura non depurata con recapito finale in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Visto che per la citata palestra è stato rilasciato idoneo permesso di costruire dal Comune di Reggio Emilia PG n.22603/2020, allegato alla domanda di autorizzazione;

Tenuto conto che la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla Ditta **"REGGIO EMILIA CLIMBING S.R.L."**, si riferisce ad un punto di scarico in pubblica fognatura non depurata, S1, che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, spogliatoi e angolo ristoro, con recapito finale indiretto in canale Fossetta delle Assi, di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

Considerato che il Comune di Reggio Emilia ha avanzato richiesta presso Atersir di prevedere per il 2022 il potenziamento del reticolo fognario relativo all'agglomerato in cui si colloca la Ditta, al fine di dotarlo di opportuna rete fognaria per le acque nere con recapito finale al depuratore di Mancasale, e che quindi lo scarico in rete fognaria bianca risulta essere temporaneo e soggetto a trattamento depurativo per lo scarico in acque superficiali;

Preso atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha rilasciato parere favorevole di allacciabilità per le acque bianche e parere favorevole, in deroga, all'allaccio di acque reflue domestiche, ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e depurazione, sulla stessa fognatura pubblica;

Preso atto inoltre che è presente un ulteriore punto di scarico S2 nel medesimo tratto di rete fognaria in cui recapita lo scarico S1, con scarico indiretto in Fossetta delle Assi, che raccoglie le acque meteoriche

provenienti dai piazzali della palestra che sono adibiti a parcheggio di autoveicoli e al transito degli automezzi connessi all'attività svolta e non sono destinati allo stoccaggio di materie prime o rifiuti, per cui le acque meteoriche ricadenti su tali superfici non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005;

#### Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Reggio Emilia, al PG/147091 del 23/09/2021 relativa allo scarico S1 delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura non depurata recapitante in corpo idrico superficiale;
- il nulla osta del Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI) per lo scarico temporaneo di acque reflue domestiche in rete fognaria bianca, in deroga, al PG/148269 del 27/09/2021;
- il nulla osta del Comune di Reggio Emilia per lo scarico di acque reflue domestiche in rete fognaria bianca non depurata con recapito finale in corpo idrico superficiale al PG/150821 del 30/09/2021;
- il parere di compatibilità idraulica, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 4/2007, rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale al PG/129145 del 18/08/2021;

#### Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"REGGIO EMILIA CLIMBING S.R.L."** ubicato nel comune di **Reggio Emilia – Via Caduti delle Reggiane**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

| Settore ambientale interessato | Titolo Ambientale                                                                                                                                                      |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acque                          | Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura non depurata, con recapito finale in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.lgs 152/06 |
| Rumore                         | Comunicazione relativa all'impatto acustico                                                                                                                            |

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

• **Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura non depurata con recapito finale in corpo idrico superficiale**

• **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Scarico S1 delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura non depurata, con recapito finale in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

La presente autorizzazione è relativa alla palestra della Ditta Reggio Emilia Climbing in cui si svolge attività di arrampicata sportiva.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico (S1), in deroga, in pubblica fognatura bianca non depurata, in gestione ad IRETI, in cui confluiscono le acque reflue domestiche generate dai servizi igienici e dagli spogliatoi e le acque reflue provenienti da un locale adibito alla somministrazione di cibi e bevande.

Le acque reflue generate dall'attività oggetto della presente, confluiscono poi indirettamente nel canale Fossetta delle Assi, di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha concesso parere favorevole, in deroga, all'allaccio di acque reflue domestiche, ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e depurazione, nel tratto di fognatura bianca; tale concessione è temporanea, in attesa del previsto potenziamento della rete fognaria pubblica a servizio dell'agglomerato in cui si colloca l'attività. L'impianto di depurazione è funzionale al trattamento dei reflui per lo scarico in fognatura bianca in attesa della realizzazione del convogliamento alla rete pubblica nera.

Le acque reflue domestiche generate nella palestra con scarico S1, sono sottoposte ad un sistema di trattamento relativo allo scarico in acque superficiali composto da:

- un degrassatore del volume di 880 l a servizio della linea che raccoglie i reflui provenienti dai servizi igienici, spogliatoi e lavandini
- un degrassatore del volume di 160 l a servizio della linea che raccoglie i reflui provenienti dal locale preparazione e dal lavandino di un servizio igienico
- una fossa imhoff del volume tot di 6.250 l
- un filtro anaerobico con volume massa filtrante pari a 12 m<sup>3</sup>

Il carico inquinante di progetto è determinato su n.4 addetti per la gestione della palestra, n.1 addetto per il servizio consumo alimenti e un numero massimo di clienti/giorno di 65, per un carico di progetto complessivo di 10 Abitanti Equivalenti (AE). Il calcolo degli AE dei frequentatori è stato effettuato calcolando consumi idrici contenuti, dichiarando che la tipologia di attività svolta differisce dalla tipica palestra e considerando un totale di 9 AE. Al locale per consumo alimenti è stato attribuito 1 AE e pertanto non è da intendersi come bar.

Presso lo stabilimento è presente un ulteriore punto di scarico S2 che raccoglie le acque meteoriche provenienti dai piazzali. Dalla documentazione si evince che tali acque sono raccolte in un sistema di laminazione e successivamente inviate nella pubblica fognatura acque bianche in cui recapita anche lo scarico S1. La Ditta dichiara che le superfici scoperte esterne sono adibite a parcheggio di autoveicoli e al transito degli automezzi connessi all'attività svolta e non sono destinati allo stoccaggio di materie prime o rifiuti, per cui le acque meteoriche ricadenti su tali superfici non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e del punto di scarico, è la tavola Tav. Unica – integrazione 02 del 17/09/2021, allegata alle integrazioni registrate al PG/146036 del 22/09/2021.

## Prescrizioni

1. Nella realizzazione dell'intervento, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Qualora il carico inquinante del fabbricato debba essere modificato rispetto a quanto contenuto nella Relazione Tecnica di AUA del 20/09/2021, presentata come integrazione, dovrà essere rivisto/aggiornato il sistema di trattamento e presentata domanda di modifica dell'AUA. In particolare il locale preparazione e consumo degli alimenti, al quale è stato attribuito 1 solo AE, non potrà intendersi come Bar.
4. A monte dello scarico nella pubblica fognatura deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità. La documentazione relativa dovrà essere conservata e messa a disposizione dell'autorità competente.
6. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
7. La Ditta è tenuta a procedere a verifiche con il gestore della pubblica fognatura e una volta eseguito l'intervento sulla rete fognaria pubblica di convogliamento dei reflui alla rete fognaria nera, la Ditta dovrà dare tempestiva comunicazione ad ARPAE, al Comune di Reggio Emilia e ad IRETI relativamente ai propri assetti fognari di recapito dei reflui, in materia di scarichi, per i conseguenti atti di competenza di questa ARPAE.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione dell'impianto di trattamento ed alla conduzione dello scarico ai sensi della normativa vigente.

## **Allegato 2– Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta, a firma di Tecnico competente in acustica ambientale e datata 10/01/2020, si evince che l'attività è conforme sotto il profilo acustico con i limiti di immissione acustici fissati dalla normativa di riferimento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**